



Comune di Riomaggiore
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 001 del 09/01/2021	Oggetto: Procedura di VAS di cui all' art. 8 e seguenti L.R. 32/2012 relativa alla proposta di SUA di iniziativa privata in Località Spiaggione di Corniglia nel Comune di Riomaggiore - Provvedimenti
--------------------------	--

L'anno Duemilaventuno, addì Nove del mese di Gennaio, alle ore 12.00, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Pecunia Fabrizia	Sindaco	X	
Bordoni Oscar	Assessore	X	
Bonanini Marco	Assessore	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signori _____

Partecipa con funzioni di Segretario, il Segretario Comunale Dott. Paolo Valler;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- L'area su cui sorge il Villaggio Marino Europa, contraddistinta all'Agenzia delle Entrate – Territorio della Provincia della Spezia al foglio 4, mappali 575, sub. 1, 623 sub 1 e 623 sub. 2, denominata Spiaggione di Corniglia, è situata nel Comune di Riomaggiore (SP) a confine con il Comune di Vernazza; si estende parallela alla costa ed è limitata ad ovest dalle aree interessate dalla stazione ferroviaria di Corniglia, a nord in parte dalla massicciata dell'attuale linea ferroviaria ed in parte dal versante, particolarmente acclive e con gravi problematiche legate al dissesto, compreso tra l'abitato di Volastra e l'abitato di Corniglia, a sud dal muraglione che strapiomba verso mare con un salto di circa 20 mt;
- Su tale area, a partire dai primi anni '60, si è conformato un intervento edilizio con funzione prevalentemente ricettiva, che ha raggiunto la sua massima estensione fin dalla metà degli anni '80, quando entrò in vigore la Legge n° 47/85 (Condono edilizio), contando oltre quaranta bungalows (45), collocato su un'area di circa 2.000 mq, per una volumetria complessiva di circa 5.000 mc;
- L'intervento edilizio sopra descritto, per quanto riportato negli atti amministrativi, si presentava realizzato in assenza di regolare titolo edilizio. Al fine di legittimare l'esistenza del complesso ricettivo, l'allora gestore del Villaggio turistico, di concerto con le Ferrovie dello Stato, proprietarie dell'area, presentò, nel 1986, due istanze di condono edilizio;
- In pendenza della definizione delle procedure di condono, nel 1992 trova adozione il PRG del Comune di Riomaggiore, poi approvato definitivamente nel 1997 ed oggi ancora vigente, che, nelle Norme Tecniche di attuazione, cataloga l'area in argomento come "S – Speciale", sottoponendola alla disciplina dell'art. 223 delle N.A., specificamente dettato per l'area del Villaggio Europa. La Norma, prendendo atto della preesistenza delle strutture per le quali sono pendenti istanze di condono edilizio, prescrive che il rilascio dei titoli in sanatoria non possano

prescindere da una complessiva ristrutturazione urbanistica dell'area. Il citato art. 223 delle NTA del PRG prevede che, ai fini della legittimazione del complesso mediante il rilascio dei titoli edilizi richiesti con l'istanza di condono, sia necessaria l'approvazione di un piano di recupero paesistico – ambientale ex art. 75 L.R. 36/97 e s.m.i., avente valore di Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.), con annessa Convenzione urbanistica, preordinato al rilascio dei titoli richiesti;

- Nell'anno 2003, l'area in oggetto con relative costruzioni, precedentemente di proprietà delle Ferrovie, viene acquisita dalla Società Villaggio Marina Europa Srl, la quale deposita presso il Comune di Riomaggiore un progetto di recupero paesistico – ambientale in attuazione dell'art. 223 NTA del PRG comunale, ed in conformità con quanto disposto dall'ex art. 75 L.R. 36/97;
- Il progetto, trasmesso per competenza a Regione Liguria, viene adottato con delibera della G.R. n° 160 del 11/02/2005 e, a conclusione della successiva fase istruttoria definitivamente approvato con Delibera della G.R. n° 998 del 07/08/2007;
- A seguito di procedura da parte di terze persone gli atti di cui alla Delibera Regionale Attuativa sono stati annullati con sentenza del TAR Liguria n. 928 del 07/05/2008. La sentenza è stata confermata dal Consiglio di Stato con provvedimento n. 1192 del 02/03/2009. Per effetto di tali sentenze tutta la procedura attuativa è stata invalidata impedendo, di fatto, il rilascio dei titoli abilitativi all'esecuzione delle opere e le preventive Concessioni di Condono edilizio;
- A seguire, la Società Villaggio Marino Europa Srl propone nuove ipotesi progettuali per superare le criticità che hanno portato all'annullamento della precedente procedura da parte del TAR Liguria e, in seconda battuta, da parte del Consiglio di Stato, depositando a conclusione di una prima fase di confronto con le Amministrazioni interessate (Comune di Riomaggiore, Comune di Vernazza, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Regione Liguria), presso il Comune di Riomaggiore proposta di SUA – prot. 13617 del 11/12/2015 – per la riqualificazione dell'area interessata dall'ex Villaggio Marino Europa; contrariamente a quanto fino a quel momento proposto, il nuovo progetto prevede una destinazione d'uso residenziale, in luogo della destinazione turistico-ricettiva prevista nelle istanze di condono e confermata dall'art. 223 del PRG;
- L'istruttoria della proposta di SUA ed il confronto avviato con le Amministrazioni interessate oltre che con gli Organi chiamati ad esprimere giudizio, evidenziano da subito molte criticità legate sia alla soluzione progettuale avanzata che alle caratteristiche del luogo dove realizzare l'intervento: vengono sollevate eccezioni dalla Commissione Locale al Paesaggio, dal Comitato Tecnico del Parco e dal Comune di Vernazza, mentre l'Amministrazione comunale di Riomaggiore pone da subito l'accento sulle problematiche di natura idrogeologica presenti nel sito oltre che sulle previsioni del Piano di Bacino, ritenute non coerenti con le reali condizioni del contesto di riferimento, evidenziando altresì carenze nelle soluzioni proposte, sia nei riguardi della sicurezza dell'insediamento, sia nell'immediato che nel futuro, oltre che nei riguardi della sicurezza del Sentiero Verde Azzurro, appartenente alla rete escursionistica REL e coincidente, nell'area in argomento, con il sedime del ex Villaggio turistico (anno 2016 – 2017)
- Tali problematiche vengono condivise con Regione Liguria, definendo nel contempo la procedura da seguire per la definizione della pratica, in considerazione delle mutate condizioni normative oltre che delle mutate condizioni di progetto: non essendo più possibile attuare la procedura del Piano di Recupero Paesistico-Ambientale di cui all'art. 75 della L.R. 36/97, abrogato dall'art. 73 della L.R. 11/2015 (aggiornamento della Legge Urbanistica Regionale 36/97), tenuto conto della necessità di apportare variante al PRG vigente in conseguenza della proposta di modifica della destinazione d'uso dell'insediamento (da ricettivo a residenziale) oltre che di apportare variante al PTCP vigente, viene individuata nell'Accordo di Programma di cui all'art. 58 della L.R. 36/97, la procedura corretta per gestire tale pratica. L'oggetto

dell'Accordo di Programma sarà rappresentato dall'attuazione delle previsioni del PRG (art. 223), con contestuale variante allo stesso, per il recupero ambientale e paesaggistico/urbanistico dell'ex Villaggio Marino Europa in Località Spiaggione di Corniglia. L'Accordo di programma dovrà approvare la variante al PRG per la modifica della disciplina della zona S, anche cartografica, approvare la variante al PTCP per la modifica del regime normativo dell'ambito, da IS-CE a TRZ, approvare lo SUA relativo all'ambito TRZ, coincidente con la zona S di PRG, approvare il progetto edilizio di attuazione dello SUA, con rilascio dei titoli abilitativi paesistico-ambientali e Approvare il cronoprogramma di attuazione dell'intervento (anno 2017 - 2018);

- Le criticità evidenziate relative alla soluzione progettuale proposta, le problematiche riguardanti la sicurezza dell'intervento in relazione alla natura ed alle caratteristiche del luogo deputato ad accogliere il nuovo insediamento, oltre all'inerzia e reticenza della proprietà ad apportare variazioni alla soluzione progettuale in accoglimento delle osservazioni avanzate portano, in accordo tra le Amministrazioni coinvolte, all'indizione di Conferenza dei Servizi Preliminare, con la finalità di valutare, in via preliminare, la sostenibilità della soluzione progettuale proposta rispetto alle peculiarità ambientali, paesaggistiche ed idrogeologiche del sito oggetto dell'intervento, evidenziando altresì i criteri e le modalità per garantire i necessari requisiti di sicurezza, indispensabili per la sostenibilità dell'insediamento di un carico urbanistico di natura turistico ricettivo ovvero residenziale, così come da previsioni del progetto;
- La Conferenza di Servizi Preliminare tenutasi in data 19 novembre 2018 presso la sede di Regione Liguria, ha messo in rilievo molte criticità nella soluzione proposta, evidenziate negli interventi della Regione Liguria, Settore Assetto del Territorio, Settore Ecosistema Costiero ed Acque, Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, Settore Pianificazione Territoriale e VAS, Settore Urbanistica, del Parco Nazionale delle Cinque Terre, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, del Comune di Vernazza oltre che del Comune di Riomaggiore, riguardanti il contrasto ai fenomeni di dissesto in atto, sia a monte che a valle del rilevato, sia nell'immediato che nel futuro, la nuova destinazione d'uso proposta, la composizione architettonica e l'inserimento paesaggistico dell'intervento, la posizione del Sentiero Verde Azzurro, l'accessibilità all'area e relativi parcheggi pertinenziali oltre che la valutazione di soluzioni alternative in coerenza con le criticità ambientali presenti nel sito d'intervento. Viene altresì definita la necessità di apportare variazione alla zonizzazione del Piano di Bacino;
- Il Settore Assetto del Territorio di Regione Liguria, in coerenza con quanto dichiarato in sede di Conferenza Preliminare, ha elaborato un aggiornamento della Carta della Suscettibilità al Dissesto del Piano di Bacino – Ambito 19 – con particolare riferimento all'area oggetto dell'intervento, prevedendo la revisione della classificazione della suscettibilità al dissesto della zona in esame, adeguando le previsioni non più attuali della precedente carta della suscettività, adottando tale variazione con Decreto del Direttore Generale n° 2934 del 24/05/2019;
- La variazione al Piano di Bacino e le criticità evidenziate in sede di prima Conferenza, portano l'Amministrazione comunale di Riomaggiore e Regione Liguria a convenire sulla necessità di indire nuova Conferenza dei Servizi Preliminare, con la richiesta rivolta alla Società Villaggio Marino Europa Srl, di adeguare la soluzione progettuale alle mutate previsioni del Piano di Bacino oltre che alle problematiche emerse in sede di Prima Conferenza;
- La Seconda Conferenza Preliminare, indetta nel mese di Marzo del 2020 e sospesa a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si è tenuta in data 15 luglio 2020. La soluzione progettuale presentata dalla Società Villaggio Marino Europa Srl affronta solo in minima parte le osservazioni espresse in sede di prima conferenza: le impostazioni del progetto riguardanti il contrasto dei fenomeni di dissesto in atto, soprattutto a monte del rilevato, la posizione del

Sentiero Azzurro, gli aspetti compositivi e paesaggistici, la destinazione d'uso e le possibili alternative progettuali rimangono pressoché invariate, mentre viene proposta soluzione alternativa al problema dei parcheggi pertinenziali e alle opere per il consolidamento del muraglione;

- Gli esiti della seconda Conferenza Preliminare vengono riepilogati nel Verbale e nei relativi allegati: permangono inalterate le posizioni non favorevoli circa le mancate oppure parziali risposte del progetto alle criticità evidenziate relative al contrasto dei fenomeni di dissesto sia nell'immediato che in previsione futura, alla destinazione d'uso, alla posizione del Sentiero Azzurro, agli aspetti compositivi e paesaggistici e alle possibili alternative progettuali;
- Regione Liguria, oltre ai pareri espressi in sede di Conferenza da parte dei rappresentanti dei Settori intervenuti, riportati nel Verbale, trasmette nota della Vice Direzione Territorio, anch'essa allegata al Verbale, riepilogativa delle considerazioni preliminari dei Settori regionali coinvolti, riportante altresì indicazioni di natura procedurale sulla pratica in corso di definizione, riferite alla necessità di certificare l'interesse pubblico dello SUA di iniziativa privata, alle impostazioni e contenuti dell'Accordo di Programma, alla necessità di avviare una procedura di VAS conseguente alla proposta di variante al PTCP e PRG;

PREMESSO altresì che:

- L'area su cui sorge l'ex Villaggio Marino Europa è inserita in un contesto paesaggistico – ambientale di particolare pregio: sottoposta al vincolo paesaggistico di cui agli articoli 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, è inserita nel Parco Nazionale delle Cinque Terre e lambita dall'Area Marina Protetta, è interessata dalla giurisdizione dei Siti di Interesse Comunitario oltre ad appartenere al Sito UNESCO – Patrimonio Mondiale dell'Umanità Portovenere, Cinque Terre e Isole e essere attraversata dal Sentiero Verde – Azzurro Manarola – Corniglia; è altresì caratterizzata da gravi criticità di natura idrogeologica, che interessano il versante a monte dell'ex rilevato ferroviario, il rilevato stesso e il muraglione di contenimento verso mare, colpito da vistosi dissesti dovuti all'azione erosiva del mare che ne mette in serio pericolo l'apparato fondazionale;
- L'area, allo stato attuale, versa in uno stato di abbandono e degrado con problematiche di natura sociale, ambientale e paesaggistica non più sostenibili, considerate le peculiarità del contesto ambientale in cui è inserita, così come sopra evidenziate, oltre che per l'immagine delle Amministrazioni direttamente interessate (Comune di Riomaggiore, Comune di Vernazza e Parco Nazionale delle Cinque Terre);
- E' obiettivo primario dell'Amministrazione comunale di Riomaggiore trovare una soluzione che possa mettere fine allo stato di degrado sopra evidenziato, che coniughi al contempo gli interessi del Privato proprietario dell'area e gli interessi del Pubblico rivolti, questi ultimi, esclusivamente alla salvaguardia delle peculiarità che caratterizzano l'area stessa (vincolo paesaggistico, Area Parco, Sito UNESCO, Sito d'Interesse Comunitario, Sentiero Verde – Azzurro);

CONSIDERATO che la Società Villaggio Marino Europa Srl, a conclusione della Conferenza dei Servizi Preliminare del 15/07/2020, inerente il progetto di attuazione del SUA di iniziativa privata in Località Spiaggione di Corniglia del Comune di Riomaggiore, richiamando una decisione del Vice Direttore Territorio di Regione Liguria, deposita istanza - prot. 13510 del 02/11/2020 – per l'assolvimento delle procedure di VAS di cui alla Legge Regionale n° 32 del 10/08/2012, allegando alla stessa due documenti, uno riferito al Rapporto Ambientale e l'altro riferito al Rapporto di Sintesi non Tecnica;

DATO ATTO che l'istanza depositata dalla Società Villaggio Marino Europa, ancorché "singolare" nella sua formulazione, risulta carente di documentazione ed informazioni necessarie all'avvio della richiesta procedura di VAS di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 32/2012, mancando comunque il Rapporto Preliminare ed una chiara indicazione sulla documentazione relativa allo SUA, essendo l'unica documentazione presente agli atti dell'Amministrazione comunale, quella relativa all'indizione della Conferenza Preliminare;

RICHIAMATE le indicazioni d'indirizzo presenti nella nota di Regione Liguria allegata al Verbale della seconda Conferenza Preliminare, è comunque possibile ricostruire la documentazione necessaria all'avvio della procedura di VAS di cui all'art. 8 e seguenti L.R. 32/2012, prendendo in esame i documenti allegati alla Conferenza Preliminare, sia per quanto riguarda lo SUA che per il Rapporto Preliminare, inserito erroneamente nella documentazione del Permesso di Costruire;

VALUTATA nel dettaglio la documentazione sopra richiamata, senza entrare nel merito delle valutazioni specifiche della procedura di VAS, emergono comunque imprecisioni e carenze sia nel Rapporto Preliminare che nel Rapporto Ambientale, con riferimenti e valutazioni non aggiornate all'ultima soluzione presentata, oltre che imprecisioni nell'indicazione dei vincoli. Nel Rapporto Ambientale viene affrontata una soluzione per il parcheggio pertinenziale non aggiornata rispetto all'ultima proposta progettuale presentata. Il Rapporto Preliminare non tiene conto della variante al Piano di Bacino adottata da Regione Liguria nel maggio del 2019, riporta indicazioni sui vincoli non complete, analizza anch'esso una soluzione di parcheggio pertinenziale non aderente alla proposta progettuale valutata nella seconda Conferenza Preliminare e non affronta la tematica della variante al PRG legata alla proposta progettuale di mutare la destinazione d'uso da ricettivo a residenziale;

ATTESO che, per avviare la procedura di VAS, di cui all'art. 8 della L.R. 32/2012, l'Amministrazione comunale deve approvare lo schema di piano, nel caso specifico la proposta di SUA allegata alla seconda Conferenza Preliminare, unitamente al Rapporto Preliminare redatto in conformità dell'allegato B alla L.R. 32/2012, da trasmettere per competenza a Regione Liguria, in ossequio ai contenuti dell'art. 5 della citata L.R. 32/2012;

DATO ATTO che, essendo la proposta di SUA un'iniziativa privata, anche se non espressamente richiesto per la procedura di VAS, l'Amministrazione comunale dovrà certificare l'interesse pubblico della proposta progettuale, necessario per la promozione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 58 della L.R. 36/1997;

CONSIDERATO che sulla soluzione progettuale proposta dalla Società Villaggio Marino Europa Srl, per la quale richiede di avviare la procedura di VAS così come sopra illustrato, nonostante il lungo percorso istruttorio intrapreso e le numerose occasioni di confronto, tra cui le due Conferenze Preliminari, permangono molte situazioni irrisolte, evidenziate nei Verbali delle Conferenze stesse e nei relativi allegati oltre che nella corrispondenza intercorsa, sulle quali la Società proponente non ha dato riscontro oppure ha risposto solo parzialmente, che l'Amministrazione comunale di Riomaggiore ritiene essenziali per la definizione della procedura e che di seguito si riassumono:

- Opere di contrasto ai fenomeni di dissesto sia nel presente che per la futura vita dell'insediamento, riguardanti le problematiche presenti a monte del rilevato e riguardanti la

stabilità del muraglione a valle del rilevato. Le soluzioni proposte necessitano di maggiori approfondimenti, oltre che di una quantificazione economica sulle opere da eseguirsi, così come evidenziato nei Verbali delle Conferenze dei Servizi, nelle note di Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio, nelle note preliminari alle Conferenze del Parco delle Cinque Terre oltre che nelle note del Comune di Riomaggiore, intercorse con la Società proponente ed accompagnatorie alle Conferenze Stesse;

- Posizione del Sentiero Azzurro: nella soluzione progettuale il tracciato del Sentiero viene relegato nel retro dell'insediamento. Contrapposizioni a tale soluzioni si rilevano nei Verbali delle Conferenze dei Servizi e relativi allegati, nelle note preliminari del Parco oltre che nelle note del Comune di Riomaggiore, intercorse con la Società proponente ed accompagnatorie alle Conferenze stesse;
- Destinazione d'uso: il mutamento della destinazione d'uso da ricettivo a residenziale, è la condizione che richiede l'adozione di una variante al PRG vigente. Nella proposta progettuale avanzata dalla Società proponente non viene contemplata la variante al PRG riferita al mutamento di destinazione d'uso. Tale argomento è stato più volte oggetto di confronto/scontro tra l'Amministrazione comunale e la Società Proponente - Progettista ed è stato affrontato e contestato nelle note del Comune di Riomaggiore, intercorse con la Società proponente ed accompagnatorie alle Conferenze Stesse, nella nota d'indizione della Seconda Conferenza e nel Verbale della stessa;
- Dubbi sulla compatibilità della destinazione d'uso residenziale con le peculiarità del luogo su cui insisterà l'insediamento, sono stati più volte manifestati sia nel Verbale della prima conferenza oltre che nelle note del Comune di Riomaggiore, intercorse con la Società proponente;
- Composizione architettonica ed impatto paesaggistico della soluzione proposta: contrapposizioni a tale argomento si rilevano nei Verbali delle Conferenze dei Servizi e relativi allegati, nelle note preliminari del Parco, nella documentazione accompagnatoria alla prima Conferenza preliminare oltre che nelle note del Comune di Riomaggiore, intercorse con la Società proponente ed accompagnatorie alle Conferenze Stesse;
- Alternative progettuali alla soluzione proposta: la necessità di valutare soluzioni alternative alla proposta progettuale, legate alle peculiarità e criticità del luogo oggetto dell'intervento, è stata evidenziata nei Verbali delle Conferenze Preliminari, soprattutto negli interventi del Settore Pianificazione Territoriale e VAS, senza trovare riscontro nelle varie revisioni progettuali proposte, a meno di un breve cenno riportato nel Rapporto Ambientale allegato all'istanza di attivazione della procedura di VAS inoltrata dalla Società Villaggio Marino Europa, sopra richiamata;
- Accessibilità all'area: è l'unica problematica che ha trovato una risposta progettuale rispetto alle criticità evidenziate in sede di prima Conferenza, con la scelta di risolvere la dotazione di parcheggi richiesta dagli standard urbanistici con la monetizzazione degli stessi, prevedendo la sola predisposizione di un ridotto numero di parcheggi a raso per disabili e di servizio, relegando l'accesso veicolare ai mezzi di soccorso e a quelli di servizio;

CONSIDERATO altresì che la proposta progettuale, così come strutturata, pone alcune riserve sulla possibilità di riconoscere nella stessa l'interesse pubblico, necessario per la promozione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 58 della L.R. 36/1997. Se è vero, da una parte, che l'interesse pubblico potrebbe essere riscontrato nella necessità di risolvere le problematiche di degrado che caratterizzano lo stato attuale dei luoghi, al di là della soluzione progettuale avanzata, è pur vero che alcune scelte strutturali della proposta di SUA, legate alla destinazione d'uso e al posizionamento del Sentiero Azzurro, oltre che alla poca chiarezza relativa alle opere di contrasto ai

fenomeni di dissesto ed al loro mantenimento durante la vita futura dell'insediamento, rendono difficile per la scrivente Amministrazione, certificare l'interesse pubblico della proposta di piano di iniziativa privata;

ATTESO che, per le problematiche sopra evidenziate, riscontrate nella soluzione di SUA depositata agli atti, oltre che negli elaborati trasmessi per l'avvio della procedura di VAS di cui all'art. 8 e seguenti L.R. 32/2012 (Rapporto Preliminare, Rapporto Ambientale, Rapporto di Sintesi non Tecnica), l'Amministrazione Comunale non può approvare lo schema di piano, che nel caso specifico è rappresentato dalla proposta di SUA allegata alla seconda Conferenza Preliminare, così come non può approvare il Rapporto Preliminare erroneamente inserito nella documentazione riferita al Permesso di Costruire;

VALUTATO comunque opportuno procedere con la trasmissione a Regione Liguria della proposta di SUA e della documentazione presentata per l'avvio della procedura di VAS, con l'intento di procedere con una preventiva Valutazione Ambientale, che tenga conto delle criticità sopra evidenziate;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 che si allega alla presente;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse del presente atto deliberativo che ne costituiscono parte integrante e sostanziale oltre che la parte motiva;
- 2) di prendere atto che agli atti dell'Amministrazione comunale è depositata una proposta di SUA di iniziativa privata relativa all'area occupata dall'ex Villaggio Marino Europa in Località Spiaggione di Corniglia, con richiesta di avvio della procedura di VAS di cui all'art. 8 e seguenti L.R. 32/2012;
- 3) di stabilire che, allo stato attuale, viste le problematiche evidenziate nelle premesse e nel corpo del presente Atto, relative alla proposta progettuale, così come strutturata, non sussistono le condizioni per certificare l'esistenza di un interesse pubblico da parte dell'Amministrazione procedente;
- 4) di stabilire che per le problematiche evidenziate nelle premesse e nel corpo del presente Atto, riscontrate nella soluzione di SUA depositata agli atti, oltre che negli elaborati trasmessi per l'avvio della procedura di VAS di cui all'art. 8 e seguenti L.R. 32/2012 (Rapporto Preliminare, Rapporto Ambientale, Rapporto di Sintesi non Tecnica), lo schema di piano, che nel caso specifico è rappresentato dalla proposta di SUA allegata alla seconda Conferenza Preliminare ed il relativo Rapporto Preliminare non possono essere approvati con la presente Deliberazione;
- 5) di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico di trasmettere comunque a Regione Liguria, unitamente alla presente Deliberazione, la proposta di SUA e la documentazione presentata per l'avvio della procedura di VAS, con richiesta di procedere con una preventiva Valutazione Ambientale, che tenga conto delle criticità evidenziate nelle premesse e nel corpo della presente Deliberazione;
- 6) di dare altresì mandato al Responsabile del Settore Tecnico di trasmettere la documentazione di cui al punto precedente, a tutti gli Enti che hanno preso parte alle Conferenze dei Servizi Preliminari, per aggiornarli sull'evoluzione della procedura e con la finalità di ricevere ulteriori contributi sulla proposta di SUA, in relazione alle criticità espresse nella presente Deliberazione,

con l'intento di portare la Società proponente alla formulazione di una soluzione progettuale compatibile con le caratteristiche, peculiarità e problematiche del luogo oggetto dell'intervento, più volte evidenziate nel presente Atto Amministrativo.

CON SEPARATA UNANIME VOTAZIONE, resa e riscontrata nei modi e forme di Legge

DELIBERA

Di dare al presente atto immediata eseguibilità, stante l'urgenza a procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, ultimo comma, del D. Lgs. N.267/2000

IL SINDACO
(Fabrizia Pecunia)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Paolo Valler)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale CERTIFICA, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio on line di questo Comune il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

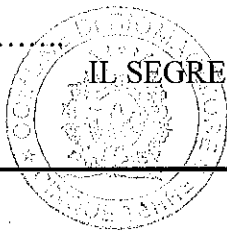


IL MESSO COMUNALE
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva il per decorso del termine di cui al 3° comma dell'articolo 134 del Decreto legislativo nr. 267 del 18.08.2000, senza che siano stati sollevati rilievi.

Data



IL SEGRETARIO COMUNALE

Pareri

Il sottoscritto Arch. Euro Procaccini in qualità di responsabile del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, Dlgs. nr. 267 del 18.08.2000, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Euro Procaccini

